



---

per contribuire al sostentamento della famiglia. Attraverso il suo lavoro di pittore di miniature Freiherr Karl Theodor von Dalberg lo sostenne agli inizi della sua carriera. Nel 1802 andò a studiare arte a Vienna, poco dopo fece un viaggio in Russia, e nel 1807 si trasferì per un anno e mezzo Parigi, dove studiò con François Gérard, un allievo del grande classicista Jacques-Louis David. Dalla fine del 1808 si cominciò ad affermarsi come ritrattista indipendente a Francoforte sul Meno. Nel 1810 fece il suo Grand Tour di viaggio in Italia, nel 1816 fece ritratti a Vienna, tra gli altri all'imperatore Francesco I d'Austria. Dal febbraio ad aprile del 1820, egli lavorò al ritratto di Ludwig van Beethoven durante la composizione della "Missa Solemnis" che è la rappresentazione più conosciuta del grande compositore. Nello stesso anno Stieler divenne quindi pittore di corte del re di Baviera Massimiliano Giuseppe I, e dal 1825 fino al 1855 del suo successore Ludovico I di Baviera.

Lo stile di Stieler è stato fortemente influenzato dal classicismo francese, ma per quanto riguarda il suo periodo miniaturistico è possibile rilevare anche dei chiari elementi caratteristici del barocco. Il suo lavoro è caratterizzato da una spiccata abilità tecnica e dall'abilità del suo modo di trattare la composizione e la luce, facendo spesso uso di contrasti chiaro-scuro. Stieler è diventato famoso per i suoi ritratti, concentrandosi sempre completamente sul modello, senza soverchie decorazioni. Egli ritrasse famosi suoi contemporanei, incluso Goethe, Beethoven, Wagner, Schelling, Amalia di Oldenburg, Ludwig Tieck, e Von Humboldt. Inoltre, divenne famoso per i suoi 34 ritratti di "bellezze" e cioè giovani donne bavaresi, raccolti nel cosiddetto Schönheitengalerie a partire dal Palazzo di Nymphenburg.

La Galleria delle Bellezze (Schönheitengalerie) è una collezione di 36 ritratti delle più belle donne appartenenti alla nobiltà ed alla borghesia di Monaco di Baviera, ritratte tra il 1827 e il 1850 (per lo più da Joseph Karl Stieler, nominato pittore di corte nel 1820) e raccolte da Ludwig I di Baviera nel padiglione sud del Castello di Nymphenburg a Monaco di Baviera. In più ci sono due ritratti fatti da Friedrich Dürck. Le sue opere più conosciute sono i ritratti della figlia del calzolaio Helene Sedlmayr, l'attrice Charlotte von Hagn (venerata dal pubblico di Monaco di Baviera, Berlino e San Pietroburgo) e le amanti del re Lola Montez e Marianna Florenzi Marquesa. La galleria include anche un'inglese, una greca, una scozzese e una israelita, insieme con la parentela di Ludwig - entrambe ritratte la moglie e la figlia di Ludovico di Oettingen-Wallerstein, così come la figlia di Ludwig I, la Principessa Alessandra di Baviera.

Questo prezioso catalogo di bellezze femminili godette di enorme popolarità soprattutto per quanto riguarda la ritrattistica in miniatura e venne variamente replicato con varianti per tutta la seconda metà del XIX secolo sino ai primi decenni del 1900.

BIBLIOGRAFIA. AA.VV., Alte Pinakothek Munich, Edition Lipp, Monaco di Baviera, 1986. Chiudi

Tel: 3474515616